

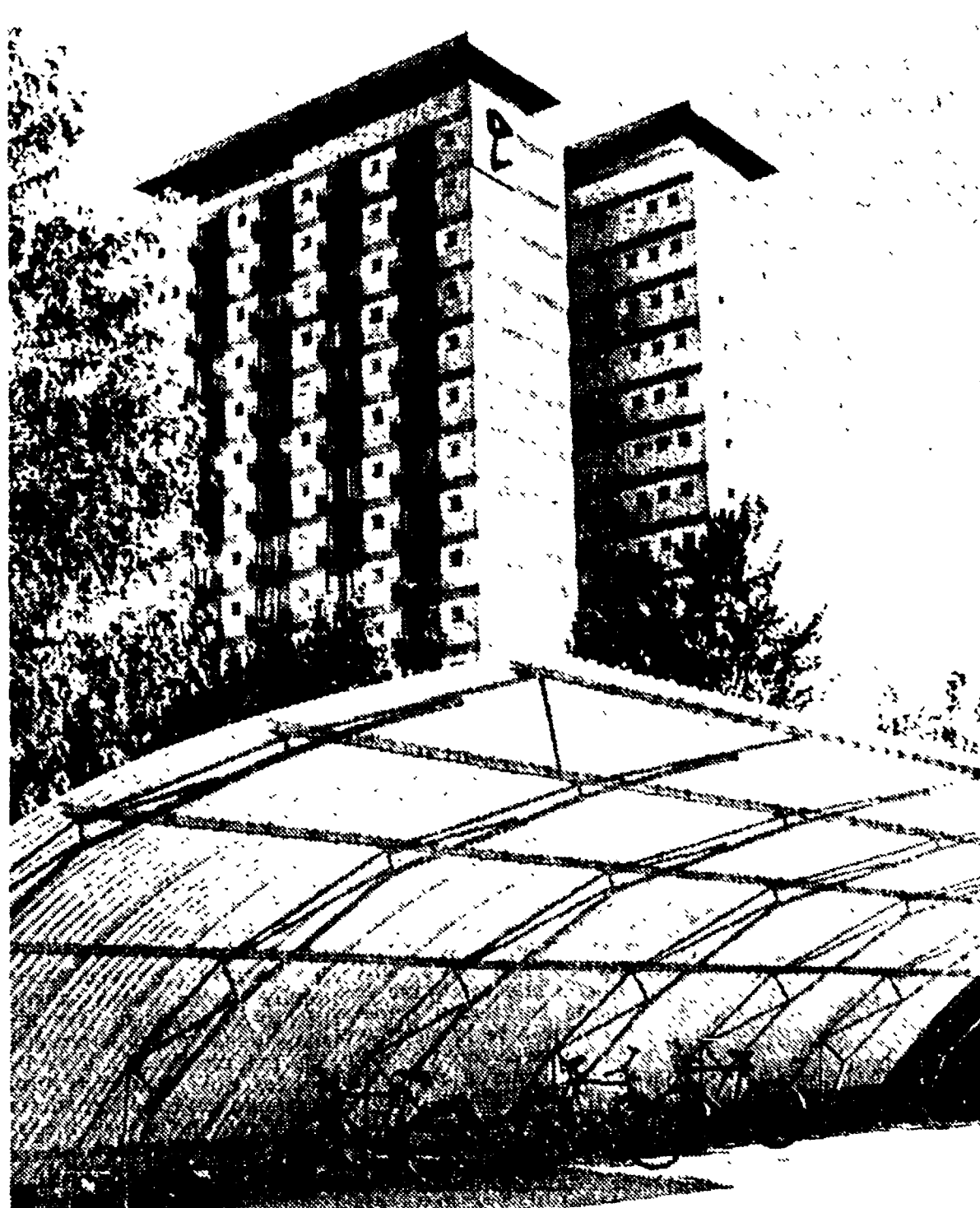
Promesse e fatti delle zone montane

E' noto a tutti che il Governo non ha mai realizzato una politica organica di rinascita della montagna e che i provvedimenti e gli stanziamenti statali finora adottati — sotto la pressione e la lotta dei montanari — sono del tutto insufficienti e frammentari. Del resto questa nostra affermazione è documentata dall'aumento dello spopolamento, dall'abbandono di migliaia di aziende agricole e dalla debolezza delle strutture di difesa che le recenti alluvioni hanno messo in luce. E nulla valgono le contraddittorie affermazioni del Ministro Colombo secondo le quali il governo ha una politica organica della montagna e che questa politica organica ha investimenti effettuati dal '51 ad oggi: 187 miliardi per opere pubbliche e 39,5 miliardi per opere di miglioria e di valorizzazione montana.

LIONELLO BIGNAMI

Ancora in sciopero gli operai dei cantieri navali di Trieste

TRIESTE, 5. — Lo sciopero dei cantieri navali di Trieste è ancora in corso. Dopo la fusione dello sciopero unitario al CRDA di Trieste e Muggia, all'Arsenale telosino e Navalmigliano concluso stamattina, i dipendenti di questi cantieri complessi hanno nuovamente abbandonato il lavoro due ore prima della fine dell'orario. Le due organizzazioni sindacali si incontreranno domani per discutere le modalità del futuro sciopero. I cantieri, mentre mercoledì avverrà un incontro fra i rappresentanti sindacali e la direzione dell'Arsenale per discutere le modalità del futuro sciopero, mercoledì avverrà un incontro fra i rappresentanti sindacali e la direzione dell'Arsenale per discutere le modalità del futuro sciopero.



BERLINO — Un suggestivo e curioso aspetto della mostra internazionale di edilizia, intitolata «La città di domani»: un'abitazione di forma arditissima, davanti ad un ultra-moderno palazzo di 18 piani progettato dal tedesco Klaus Mueller-Rehm e dal polacco Siegmund. Ma una domanda viene sulle labbra: «domani» e saranno ancora biciclette?

SOLIDARIZZANDO CON GLI OPERAI DELLA CARTIERA Tutta Ceprano in lotta contro i licenziamenti

44 licenziamenti ordinati alle Ferriere di Giovinazzo

CEPRANO, 5. — La notizia che la direzione della cartiera Visocchi Arata ha affidato in portineria i nominativi di 44 licenziati, ha messo in allarme non solo i licenziati ma i loro compagni di lavoro e la intera cittadina. Infatti domenica alle 22 lo stabilimento è stato paralizzato dallo sciopero delle maestranze, mentre nell'esterno della fabbrica centinaia e centinaia di lavoratori con le loro famiglie e cittadini di ogni età sostano nei pressi dello stabilimento presidiato, dentro e fuori, da ingenti forze di carabinieri ed agenti di P.S. al comando di un commissario e di un capitano.

Questa mattina alle 4,30 la Colera, comandata dal commissario di P.S. di Frosinone, ha dato ordine agli agenti di caricare i lavoratori ed i loro familiari che sostavano nella piazza antistante la cartiera e per ben quattro volte si sono scontrati con i lavoratori colpendo con sfollagente e calci di moschetto donne, vecchi e bambini.

Intanto lo sciopero anche oggi è proseguito compatto mentre solo pochi crumiri (non più di 30) sono riusciti ad entrare in fabbrica per varie traversie.

Alcuni commercianti e gli artigiani di Ceprano dalle ore 9 di questa mattina hanno spontaneamente chiuso i negozi per protestare contro i licenziamenti arbitrari della Visocchi Arata. Su la notizia, è giunto l'on. Angelo Compagnoni segretario della C.C.D.L. accompagnato dal compagno Malandrone della segreteria della stessa Visocchi Arata. Il prefetto ha assicurato l'on. Compagnoni che domani pomeriggio convocherà le parti per tentare di risolvere la grave decisione presa dalla Visocchi Arata.

A Giovinazzo GIOVINAZZO, 5. — Quarantatruo lavoratori delle Acciame e Ferriere pugliesi di Giovinazzo di proprietà di fratelli Scamattico hanno ricevuto l'altro ieri comunicazione di sospensione dal lavoro a tempo indeterminato con decorrenza dal 1° agosto. In tutto gli operai sono 44, di cui 15 sono licenziati nelle ferriere onde discutere con la direzione dell'azienda. I provvedimenti del tutto arbitrari e senza giustificazione sono stati decisi, sono stati respinti dai lavoratori ai quali, attraverso questi, si intende da parte della azienda aprire la via alla totale estromissione dalla fabbrica. Nella comunicazione di sospensione la direzione della Cassa di interazione della Cassa di interazione salari. E' noto, però, che con detto intervento non vengono corrisposti i 1500 lire la settimana per ogni operai, i quali vengono a perdere inoltre i diritti agli assegni familiari, assolutamente insubordinati.

Viva e l'agitazione in tutta la cittadina di Giovinazzo sempre sensibile agli avvenimenti sindacali e alla lotta delle Ferriere per il controllo della vita economica cittadina.

Aggiornato al 26 le trattative per i gasisti Le trattative condotte tra i rappresentanti dei sindacati gasisti aderenti alla C.G.I.L., C.I.S.L. e U.I.L. e l'Associazione dell'ANIG (Associazione nazionale industriali gas) riprenderanno il 26 corrente. Le trattative sono state interrotte per un periodo di 10 giorni per il modo di alcuni sindacati di raccogliere i dati relativi all'adeguamento delle pensioni maturate fino al 1955.

Un bambino ucciso dal calcio di un cavallo MILANO, 5. — Nel cortile di uno stabile agricolo di Parabiago, Ezio Rovellini, di 5 anni, è stato colpito dal calcio di un cavallo. Il piccolo Ezio è morto per la frattura della colonna vertebrale.

Insoddisfatti i PPTT delle proposte governative Il sindacato aderente alla C.G.I.L. polemizza con la risposta di Mattarella

I lavoratori ci scrivono

In occasione delle ferie estive durante le quali numerose fabbriche restano chiuse per alcuni giorni sospendiamo, per due settimane, la pubblicazione delle lettere che continuano a pervenirci in seguito alla nostra inchiesta sui salari.

Invitiamo i lettori a scriverci tenendo conto che lanceremo un secondo questionario allargando i temi fin qui trattati a quelli riguardanti le forme di lotta all'interno della fabbrica e dell'ufficio. Problemi dell'istruzione professionale e in genere dell'apprendistato, i problemi dell'attività culturale e ricreativa all'interno dei luoghi di lavoro.

Gli stipendi dei vigili urbani Non a caso l'«Unità» ha pubblicato l'inchiesta sui salari. La situazione in questo settore è quanto di più impressionante si possa incontrare nella nostra Regione meridionale, in particolare in Abruzzo. Anche qui trovare una media dei salari è soltanto illusorio. Tra Comune e Comune lo scarto è enorme. Tra i dipendenti comunali in particolare sono da segnalare i vigili urbani. In un Comune di 14.556 lire al mese, compresa l'indennità «familiare» per la moglie, la madre e i figli, il salario è di 15.000 lire mensili di stipendio. Il risentimento è grande. Il risentimento è grande. Il risentimento è grande.

La pensione dei messaggeri Signor direttore, sono il pensionato Renato Ballari già dipendente del ministero delle Poste quale messaggero di 1° classe. Sono in pensione dal marzo 1953 e percepisco una pensione di L. 33.600.

Il bilancio di un impiegato Cura Unità, rispondo alle domande sulla richiesta dei salari da parte del sindacato, sperando in tal modo di poter contribuire al lavoro di studio e di analisi dell'attuale momento.

I licenziati dalle Cotoniere di Napoli Cura Unità, ho appreso della tua richiesta e voglio dirti la situazione. Sono uno dei 303 operai del M.C.M. di Napoli sospesi dal ministro Vigorelli e messi nelle casse interregionali. Cioè è durato per i primi sei mesi, prorogati poi per nove mesi. Finito questo periodo abbiamo ricevuto l'indennità di disoccupazione di lire 227 al giorno. Figurarsi come si poteva vivere con questa cifra. Ci fu promesso che saremmo tornati al lavoro con un indennità di 54.000 lire in un mese.

Come spenderai 20.000 lire di aumento Cari compagni della Redazione, in risposta al vostro invito di spendere il vostro aumento sui salari. Lavoro come inserviente nell'ospedale di S. Orsola a Bologna. Non posso inviarti la busta paga perché nonostante le numerose e ripetute proteste del personale ancora non siamo pagati come la legge prescrive.

Continua lo sciopero alla Ceccato di Vicenza VICENZA, 5. — La lotta della Ceccato di Vicenza è entrata nella seconda settimana e continua compatto con la piena unità tra operai e impiegati, non un lavoratore è entrato oggi in fabbrica. E' noto che anche oggi si è svolta una riunione dei dirigenti provinciali delle organizzazioni sindacali di Vicenza. L'intenzione di indire uno sciopero provinciale se entro domani non ci sarà una positiva soluzione della vertenza. Intanto il C. L. della Ceccato ha avuto un primo incontro con la direzione e una riunione è stata fissata per domani.

UN'ALTRA INIZIATIVA SBAGLIATA DEL «MERIDIONALISMO» GOVERNATIVO L'impianto della raffineria a Formia danneggia l'attività turistica del golfo

Le vane proteste del Consiglio comunale - False promesse dei ministri - Le proposte della popolazione ignorate dalle autorità - Creato un inutile e costoso centro ittico

(Dal nostro inviato speciale) FORMIA, 5. — Un satanico lezzo di zolfo e di uova marce, quale può sprigionarsi da centinaia di bombole zuppolenti, intorbidirà fra qualche giorno il cielo dorato del golfo di Formia.

Cominciò quattro anni fa durante la campagna per le elezioni politiche del 7 giugno di Gaeta. Occorreva creare nuove fonti di lavoro, imbastire qualche industria, irrobustire l'attività alberghiera.

Sulla scia del consiglio comunale, intervennero l'Ente provinciale per il turismo, la Soprintendenza al monumento di Lacio, vari deputati, i commercianti e infine la popolazione, che dette vita a un rumoroso comizio. Il ministero degli Interni, presieduto dal professor Salvo, nominò una commissione, incaricata di valutare gli eventuali danni che la raffineria avrebbe provocato.

Il progetto fu portato a compimento a passo di cammello. Venne costituita a Milano, in via Adamello numero 5, la Società per azioni industria petrolifera «Golfo». Furono approntati i disegni degli impianti, si acquistò un terreno di 100 ettari, si costruì una casa di 100 stanze, si costruì una casa di 100 stanze.

La raffineria di Formia, in cui è sorta la raffineria della «Golfo», una delle più suggestive della riviera formiana.

La raffineria di Formia, in cui è sorta la raffineria della «Golfo», una delle più suggestive della riviera formiana.

La raffineria di Formia, in cui è sorta la raffineria della «Golfo», una delle più suggestive della riviera formiana.

La raffineria di Formia, in cui è sorta la raffineria della «Golfo», una delle più suggestive della riviera formiana.

La raffineria di Formia, in cui è sorta la raffineria della «Golfo», una delle più suggestive della riviera formiana.

La raffineria di Formia, in cui è sorta la raffineria della «Golfo», una delle più suggestive della riviera formiana.

La raffineria di Formia, in cui è sorta la raffineria della «Golfo», una delle più suggestive della riviera formiana.

La raffineria di Formia, in cui è sorta la raffineria della «Golfo», una delle più suggestive della riviera formiana.

La raffineria di Formia, in cui è sorta la raffineria della «Golfo», una delle più suggestive della riviera formiana.

La raffineria di Formia, in cui è sorta la raffineria della «Golfo», una delle più suggestive della riviera formiana.

La raffineria di Formia, in cui è sorta la raffineria della «Golfo», una delle più suggestive della riviera formiana.

La raffineria di Formia, in cui è sorta la raffineria della «Golfo», una delle più suggestive della riviera formiana.

La raffineria di Formia, in cui è sorta la raffineria della «Golfo», una delle più suggestive della riviera formiana.

La raffineria di Formia, in cui è sorta la raffineria della «Golfo», una delle più suggestive della riviera formiana.

La raffineria di Formia, in cui è sorta la raffineria della «Golfo», una delle più suggestive della riviera formiana.

La raffineria di Formia, in cui è sorta la raffineria della «Golfo», una delle più suggestive della riviera formiana.

ORRIBILE INFORTUNIO MORTALE ALLA «INNOCENTI» Un operaio straziato a Milano da una piallatrice elettrica

MILANO, 5. — Un altro infortunio nella nostra città. Un operaio della Innocenti, sberleffiato da una piallatrice elettrica, è stato letteralmente straziato e inchiodato dalla macchina, nei cui ingranaggi è rimasto impigliato. L'operaio è stato salvato solo dopo un lungo e faticoso lavoro per estrarre i pezzi resti della macchina insanabile.

L'UDI per la parità salariale e la pensione alle casalinghe Le on. Iotti, Rodano, Viviani e Viviani della Segreteria dell'Unione donne italiane, si sono incontrati, in questi giorni, recate dall'onorevole Storch, presidente della XI commissione lavoro e previdenza, a chiedere che la prima riunione della Commissione venga dedicata ad un esame preliminare delle quattro proposte di legge per la pensione alle casalinghe.

Gronchi in vacanza a S. Marfino di Castrozza TRENTO, 5. — Il Presidente della Repubblica Gronchi, proveniente da Roma, è giunto stamane a S. Marfino di Castrozza dove trascorrerà un periodo di vacanze.